

Stipulata in data 9/11/2023

repertorio n. 6744 del 9/11/2023

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE INTERAZIONI
TRA I CAMPI ELETTROMAGNETICI E BIOSISTEMI (ICEmB)

TRA

L'Università degli studi di Genova, C.F. 00754150100, PEC:
protocollo@pec.unige.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.
Federico DELFINO, debitamente autorizzato a firmare il presente
atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 28.4.2022

E

L'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, C.F. 01131710376,
PEC: scriviunibo@pec.unibo.it, rappresentata dal rettore pro-
tempore prof. Giovanni MOLARI, debitamente autorizzato a firmare
il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data
28.6.2022;

L'Università degli studi di Cagliari, C.F. 80019600925, PEC:
protocollo@pec.unica.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof.
Francesco MOLA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto
con delibera del consiglio di amministrazione in data 27.10.2022;

L'Università della Calabria, C.F. 80003950781, PEC:
amministrazione@pec.unical.it, rappresentata dal rettore pro-
tempore prof. Nicola LEONE, debitamente autorizzato a firmare il
presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data
14.4.2022;

L'Università degli studi di Cassino e Lazio Meridionale, C.F.
01730470604, PEC: protocollo@pec.unicas.it, rappresentata dal

rettore pro-tempore prof. Marco DELL'ISOLA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 21.7.2021;

L'Università degli studi di Ferrara, C.F. 80007370382, PEC: ateneo@pec.unife.it, rappresentata dalla rettrice pro-tempore prof.ssa Laura RAMACIOTTI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 28.4.2022

L'Università degli studi dell'Aquila, C.F. 01021630668, PEC: rettore@pec.univaq.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Edoardo ALESSE, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 29.6.2022

L'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, C.F. 00427620364, PEC: urp@pec.unimore.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Adolfo PORRO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 5.12.2008 e decreto rettorale prot. n. 163023, repertorio n. 715 del 5.7.2022

L'Università degli studi di Napoli "Federico II", C.F. 00876220633, PEC: ateneo@pec.unina.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Matteo LORITO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 29.6.2022

L'Università degli studi di Palermo, C.F. 80023730825, PEC: pec@cert.unipa.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Massimo MIDIRI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto

con delibera del consiglio di amministrazione in data 6.10.2022;

L'Università di Parma, C.F. 00308780345, PEC: protocollo@pec.unipr.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Paolo ANDREI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 30.6.2022;

L'Università di Pavia C.F. 80007270186, PEC: amministrazione-centrale@certunipv.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Francesco SVELTO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 29.4.2022;

L'Università Politecnica delle Marche, C.F. 00382520427, PEC: protocollo@pec.univpm.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Gian Luca GREGORI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 27.7.2022;

L'Università degli studi di Roma "Sapienza", C.F. 80209930587, PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it, rappresentata dalla rettrice pro-tempore prof.ssa Antonella POLIMENI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 15.3.2022;

L'Università del Salento, C.F. 80008870752, PEC: amministrazione.centrale@cert-unile.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Fabio POLLICE, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 15.11.2022;

L'Università degli studi di Salerno, C.F. 80018670655, PEC:

ammicent@pec.unisa.it, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Vincenzo LOIA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 25.11.2021

PREMESSO CHE

- permangono valide le motivazioni scientifiche ed organizzative che avevano portato all'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Interazioni tra i Campi Elettromagnetici e Biosistemi (ICEmB);
- la convenzione istitutiva di ICEmB repertorio n. 2380 del 25.5.2017, entrata in vigore il 4.5.2016 scade in data 3.5.2021;
- il Consiglio Scientifico di ICEmB, in data 21.07.2020 e 16.3.2021, ha deliberato di procedere al rinnovo della convenzione;
- il Consiglio Scientifico di ICEmB, in data 21.07.2020 e 16.3.2021, ha deliberato di mantenere come sede amministrativa l'Università degli Studi di Genova, presso il Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (di seguito: DITEN) di tale Ateneo;
- il Consiglio del DITEN, ha deliberato, in data 9.4.2021, l'interesse scientifico all'adesione a ICEmB e l'assunzione degli impegni convenzionali che ne conseguono, ivi compreso l'assunzione del supporto amministrativo-contabile;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del D.P.R. 11.7.1980, n. 382 e degli Statuti degli Atenei aderenti alla presente convenzione

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 – Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito, tramite la presente convenzione, il Centro Interuniversitario sulle “Interazioni tra Campi Elettromagnetici e Biosistemi” (ICEmB), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono promotori del centro e suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

- a) promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerche di base ed applicate nel settore delle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi, a livello molecolare, cellulare e di organismo;
- b) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, ed offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- c) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare tra le Università aderenti con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative istituite presso enti pubblici e privati e regolate da apposite convenzioni di collaborazione scientifica;
- d) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;
- e) razionalizzare l'utilizzazione delle attrezzature esistenti ed operare in modo coordinato per l'acquisizione di apparecchiature importanti e particolarmente costose, di uso comune;

- f) stimolare le attività finalizzate alla formazione di operatori scientifici nei settori predetti;
- g) promuovere il potenziale utilizzo all'esterno di tutte le competenze presenti nel Centro, inclusa la consulenza per i problemi concernenti la protezione da campi elettromagnetici e le relative normative, nel rispetto della normativa vigente;
- h) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificatamente destinati a tale scopo dal finanziatore;
- i) favorire il trasferimento tecnologico verso le imprese, attraverso l'elaborazione di progetti di sviluppo congiunti e mediante appositi contratti.

Art. 3 – Sede del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN), cui afferiscono professori e ricercatori dell'Università degli studi di Genova aderenti al centro. Il DITEN supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate. Esse convengono già che, in tal caso, l'Ateneo nuova sede amministrativa ha facoltà di avviare la stipula di una nuova convenzione, conforme al quadro normativo vigente presso lo stesso, nella quale si disponga la risoluzione, per mutuo

consenso, della presente convenzione a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova convenzione.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono i professori e i ricercatori aderenti al centro, previo accordo con i dipartimenti medesimi.

4. Il rettore dell'Università, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del centro, nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, dalle linee operative per la contabilità economico patrimoniale e dagli indirizzi degli organi di governo.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento

dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare, a titolo individuale, alle attività del centro, previa delibera del Consiglio Scientifico, studiosi che svolgano o abbiano svolto documentata attività di alto livello nel settore del bioelettromagnetismo.

4. Possono, altresì, collaborare, a titolo individuale, alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

5. Qualora il centro conferisca incarichi a personale esterno, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 18.

6. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di e-mail o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro di adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la definizione di chi porterà a termine le correlate attività di ricerca oggetto di obbligazioni contratte dal centro. Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 12, commi 3 e 4, della presente

convenzione.

Art. 5 - Organi del centro

1. Sono organi del centro:

- a) il consiglio scientifico;
- b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, che ha anche funzioni di responsabile della locale sezione scientifica, designato dal relativo rettore, su proposta degli aderenti della sezione scientifica e al loro interno.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore;
- b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;

- d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva, predisposti dal responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno del *budget* economico, e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile (delegato dal competente dirigente) e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, dalle linee operative per la contabilità economico patrimoniale e dagli indirizzi degli organi di governo;
- e) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;
- f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;
- g) delibera sulle richieste di nuove adesioni di docenti in

- rappresentanza di Atenei aderenti e di nuove collaborazioni a titolo individuale e prende atto delle dichiarazioni di ritiro di adesioni e collaborazioni;
- h) delibera sulle richieste di adesione al centro presentate dagli Atenei interessati, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati, e prende atto delle relative istanze di recesso;
 - i) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
 - j) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
 - k) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati, e la destinazione delle risorse del centro;
 - l) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria almeno due volte l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Le riunioni possono svolgersi in video conferenza attraverso modalità che consentano

l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei componenti del consiglio, dandone comunicazione ai suoi componenti con un preavviso di almeno 24 ore.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro e ai collaboratori a titolo individuale, per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

11. Alle riunioni del consiglio possono partecipare, su invito del direttore, in qualità di esperti senza diritto di voto, rappresentanti di

Enti pubblici e privati con i quali il centro abbia in corso convenzioni di collaborazione scientifica, limitatamente al periodo di durata della convenzione.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.
2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletta/o colei/colui che riporta il maggior numero di voti.
3. Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile.
4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.
5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
 - b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;
 - c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;

- d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, dalle linee operative per la contabilità economico patrimoniale e dagli indirizzi degli organi di governo, e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;
- e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
- f) designa il vicedirettore, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 – Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro in qualità di rappresentante della propria Università.

2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile, quale affidatario, dei beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che sono allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di

supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativo-gestionale ed è privo di un proprio *budget* economico e degli investimenti.

Il centro ha autonomia negoziale per la stipula dei contratti attivi.

Il centro dispone delle seguenti risorse:

- fondi provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising*;
- finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. Il centro non ha autonomia contabile: i fondi del centro sono gestiti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile dell'Università sede amministrativa.

3. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

1. Il Centro, per la propria attività, dispone di beni acquistati con i propri fondi ovvero di beni concessi in uso. I beni sono collocati presso l'Università sede amministrativa oppure presso le Università dove hanno sede le sezioni scientifiche.

Il Centro è privo di autonomia patrimoniale: i beni acquistati su fondi del centro sono registrati nell'inventario dell'Università sede amministrativa che ne gestisce il procedimento di acquisto.

2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con il consegnatario, il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato, in qualità di affidatario.

Art. 11 – Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro dai docenti aderenti è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Art. 12 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD). Entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione apposta ed ha validità di 5 anni.

È convalidata l'attività svolta dal centro dal giorno successivo alla scadenza della precedente convenzione (ossia dal 4.5.2021) fino alla stipula della presente.

Il centro è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata

con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC), almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni, assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico.

5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico.

Art. 13 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o il consiglio scientifico decide la relativa definizione.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data

indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui ai commi 1 e 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 14 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

3. Le risorse finanziarie sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2.

Art. 15 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti

coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 16 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 e sm.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore

di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come del personale di enti che svolge la sua attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

Art. 18 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa per infortuni e responsabilità civile.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente convenzione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della convenzione o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto della normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali, in conformità agli standard di protezione dei dati previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili *on-line* sui siti *internet* delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi:

- Università degli studi di Genova: <https://intranet.unige.it/privacy>
- Università di Bologna Alma Mater Studiorum:
<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali>
- Università degli studi di Cagliari:
https://www.unica.it/unica/it/utility_privacy.page
- Università della Calabria: <https://www.unical.it/privacy/>
- Università degli studi di Cassino e Lazio meridionale:
<https://www.unicas.it/footer/privacy-unicas.aspx>
- Università degli studi di Ferrara:
<http://www.unife.it/it/ateneo/protezione-dati-personali>

- Università degli studi dell’Aquila:
<https://www.univaq.it/section.php?id=573>
- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia:
<https://www.unimore.it/protezionedati/>
- Università degli studi Napoli Federico II:
<http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>
- Università degli studi di Palermo: <https://www.unipa.it/note-legali-e-privacy/privacy/>
- Università di Parma: <https://www.unipr.it/privacy-protezione-dati>
- Università degli studi di Pavia: <https://privacy.unipv.it>
- Università Politecnica delle Marche:
<https://www.univpm.it/Entra/Privacy>
- Università degli studi di Roma “Sapienza”:
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy>
- Università del Salento: <https://www.unisalento.it/privacy>
- Università degli studi di Salerno:
<https://web.unisa.it/amministrazione-trasparente/privacy>

2. Le Università aderenti al centro si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati personali. Le Parti sono inoltre soggette, nei rispettivi ambiti di competenza, a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di

informazione e accesso ai dati. Le Parti si impegnano a mettere reciprocamente a disposizione, qualora necessario, le informazioni utili a dimostrare e verificare il rispetto dei propri obblighi ai sensi della vigente legge sulla protezione dei dati personali.

3. Il direttore del centro ha il compito di svolgere un'attività di coordinamento di tutte le Parti aderenti al medesimo centro, al fine di garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

4. Nel merito delle attività attuative della presente convenzione verranno di volta in volta definiti, mediante integrazioni o nuovi appositi accordi, gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si renderanno necessari.

Art. 20 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 21 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 22 – Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione, le

Università aderenti designano, secondo quanto previsto all'articolo 6, il rispettivo rappresentante nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

3. In attesa della costituzione degli organi di cui alla presente convenzione, operano il consiglio scientifico e il direttore in carica alla data di scadenza della precedente convenzione.

Art. 23 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 24 - Registrazione

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. 32 pagine (pari a n. 9 fogli di 4 pagg. cad.) e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (art. 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 144,00 (centoquarantaquattro/00), verrà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate – Ufficio territoriale di Genova 1 n. 0216718 del 29.12.2016 - che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

I Legali Rappresentanti delle Università:

GENOVA

BOLOGNA *ALMA MATER STUDIORUM*

CAGLIARI

CALABRIA

CASSINO E LAZIO MERIDIONALE

FERRARA

L'AQUILA

MODENA E REGGIO EMILIA

NAPOLI "FEDERICO II"

PALERMO

PARMA

PAVIA

POLITECNICA DELLE MARCHE

ROMA "SAPIENZA"

SALENTO

SALERNO

**ALLEGATO A - ELENCO PROFESSORI E RICERCATORI
ADERENTI**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

**Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle
telecomunicazioni (DITEN)**

prof. FEDELI Alessandro

prof. PASTORINO Matteo

prof. RAFFETTO Mirco

prof. RANDAZZO Andrea

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA ALMA MATER STUDIORUM

**Dipartimento di medicina specialistica, diagnostica e
sperimentale**

prof.ssa CAPRI Miriam

prof. CASTELLANI Gastone

prof. SALVIOLI Stefano

Dipartimento di scienze per la qualità della vita

prof. AICARDI Giorgio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Dipartimento di ingegneria elettrica ed elettronica

prof. FANTI Alessandro

prof. MAZZARELLA Giuseppe

Dipartimento di ingegneria meccanica, chimica e dei materiali

prof. DESOGUS Francesco

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Dipartimento di ingegneria informatica, modellistica,

elettronica e sistemistica (DIMES)

prof. BUONANNO Giovanni

prof.ssa COSTANZO Sandra

prof. DI MASSA Giuseppe

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E LAZIO
MERIDIONALE**

**Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione
"Maurizio Scarano"**

prof. LUCIDO Mario

prof. MIGLIORE Marco Donald

prof. PANARIELLO Gaetano

prof. PINCHERA Daniele

prof. SCETTINO Fulvio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Dipartimento di scienze mediche

prof.ssa DE MATTEI Monica

Dipartimento di medicina traslazionale e per la Romagna

prof. MASSARI Leo

Dipartimento di neuroscienze e riabilitazione

prof. CARUSO Gaetano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di scienze fisiche e chimiche

prof. ASCHI Massimiliano

**Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione e di
economia**

prof. DE SANTIS Valerio

prof. TOGNOLATTI Piero

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO
EMILIA**

**Dipartimento di scienze biomediche, metaboliche e
neuroscienze**

prof.ssa BARGELLINI Annalisa

prof. GOBBA Fabriziomaria

prof. MODENESE Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “FEDERICO II”

Dipartimento di fisica “Ettore Pancini”

prof.ssa MASSA Rita

prof.ssa PUGLIESE Mariagabriella

Dipartimento di biologia

prof. D’AMBROSIO Nicola

**Dipartimento di ingegneria elettrica e delle tecnologie
dell’informazione**

prof. RICCIO Daniele

prof. RUELLO Giuseppe

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento di ingegneria

prof. ALA Guido

prof. BUSACCA Alessandro

prof. CINO Alfonso Carmelo

prof. FAES Luca

prof.ssa FRANCOMANO Elisa

prof. GIACONIA Giuseppe Costantino

prof. PERNICE Riccardo

prof. STIVALA Salvatore

UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di ingegneria e architettura

prof.ssa CUCINOTTA Annamaria

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione

prof. BOZZI Maurizio

prof. CAORSI Salvatore

prof.ssa MOGNASCHI Maria Evelina

prof. PASIAN Marco

prof. PERREGRINI Luca

prof. SILVESTRI Lorenzo

Dipartimento di biologia e biotecnologie "Lazzaro Spallanzani"

prof. COMINCINI Sergio

Dipartimento scienze del farmaco

prof.ssa PASCALE Alessia Angela

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Dipartimento di ingegneria dell'informazione

prof. FARINA Marco

prof. MARIANI PRIMIANI Valter

prof. MOGLIE Franco

prof.ssa RUSSO Paola

prof. ZAPPELLI Leonardo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “SAPIENZA”

Dipartimento ingegneria dell’informazione, elettronica e telecomunicazioni

prof.ssa APOLLONIO Francesca

prof.ssa CAVAGNARO Marta

prof.ssa LIBERTI Micaela

prof. PISA Stefano

prof. PIUZZI Emanuele

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Dipartimento di ingegneria dell’innovazione

prof.ssa MONTI Giuseppina

prof. TARRICONE Luciano

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di ingegneria dell’informazione ed elettrica e matematica applicata

prof. GUIDA Michele

prof.ssa LAMBERTI Patrizia

prof. TUCCI Vincenzo

Dipartimento di medicina, chirurgia e odontoiatria “Scuola medica salernitana”

prof. FRANCI Gianluigi

prof. GIURATO Giorgio

prof. NASSA Giovanni

prof.ssa TARALLO Roberta

prof. WEISZ Alessandro
